

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

41

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

41.1 La sapienza è dono ai cuori semplici

1/3/2007

L'apertura del cuore alle sante realtà divine è riscoperta del vero valore e significato della vita umana. Opporre resistenza a ciò è evidenziare la propria ignoranza nei confronti della sapienza, che come tale è rispettosa della libertà umana di accogliere il dono.

Dono gratuito che vale l'immensa ricchezza di ben usufruire delle meraviglie spirituali e del creato, quale attiva fonte d'ogni benessere.

La sapienza è dono ai cuori semplici che umilmente sanno essere risposta, anziché domanda alle profferte della sapienza stessa d'essere conoscenza ad amore di ciò che Dio ha creato quale corredo spirituale per le anime che si lasciano amare da Dio. La mancata risposta delle anime all'amore di Dio è segno di superba autosufficienza insensibile alla realtà spirituale che, come tale, è respiro di vita per l'anima e per il corpo.

Nella misericordia infinita Dio mostra ed estende all'infinito la sua infinita sapienza, nonché sapiente attesa, perché ogni anima da Dio è amata come fiore al quale ogni giorno dona la sua luce, il suo calore, il tocco lieve d'una variopinta farfalla, l'impollinazione dell'ape perché il frutto nasca e sia dolcezza sia al palato che all'anima umana.

Meditare è dei sapienti, l'indifferenza a Dio è degli insipienti.

La particolarità divina d'essere tutto a tutti è valore unico ed irripetibile che ben vale l'attenzione, la riconoscenza umana d'essere santità in atto per la conquista delle alte vette della spiritualità ove la regalità delle aquile, simbolo della sapienza eterna, ne eternano lo splendore.

La sapienza è luce divina che propaga all'infinito il pensiero, la Parola e l'amore di Dio, per cui facile è coglierne l'alta realtà nell'anima per la gioia e la grazia di non sentirsi mai soli. La luce divina è inesauribile e solo il peccato ad essa fa barriera, perché il peccato è sempre grave rifiuto dell'amore di Dio che acceca l'anima e la fa smarrire.

L'illimitato consenso alla sapienza divina è grazia di addivenire alla maturazione del disegno divino, che la rinascita in spirito e verità permette di recepire perché sia vissuta la docilità all'azione dello Spirito Santo, fautore illuminante per la continuità della luce divina nei cuori.

La realtà storica delle varie generazioni ben evidenzia il valore della fede, della speranza e della carità cristiana che la S. Chiesa, quale sede della sapienza, propone ad onore e gloria di Dio Trinità e della Regina delle Vittorie, Maria SS.

Amate, marianite e giovanniti, la sapienza e onorata dalla santità sarà la vostra vita terrena ed eterna.

San Giovanni Evangelista

41.2 La conversione sia per tutti il dato di fatto fondamentale

8/3/2007

Inenarrabili sono le meraviglie che il Signore Gesù riserva a coloro che lo amano.

La forte incidenza del bene sul male preclude al male ogni superba arroganza e libera dalla paura e, ciò che più conta, dal peccato tutte le anime che nel misericordioso Cuore di Gesù confidano.

La conversione sia per tutti ed ognuno il dato di fatto fondamentale per aprire alla propria vita la ragione divina per la quale è stata donata.

L'anima convertita ben sa riconoscere il moto dell'Amore Divino che l'ha profondamente toccata e resa consapevole della profondità e dell'altezza dell'amore eterno.

Ingiungere al sacrificale percorso della rinuncia del proprio io è solo saper riconoscere che colui che in ogni cuore deve essere amato è solo Dio e la di lui Madre, che ad ognuno ed a tutti offre la testimonianza vissuta del valore del "sì" e dell'importanza d'essere senza peccato al cospetto di Dio.

La multiforme pretesa della vita umana d'essere conquista comunque e dovunque d'ogni cosa, senza prima discernere se è cosa buona o cattiva, è dissoluzione dalla sottomissione alla Parola e alla Volontà di Dio, che può portare a conseguenze anche gravi sia per l'anima che per il corpo.

La perentorietà nel voler praticare solo ciò che è bene sia guida e consiglio per ogni vostra azione, che della vostra stessa santità è il mezzo e l'occasione da non perdere.

La finalità del bene è per ogni cuore che ben si lascia coinvolgere dall'infinito, perché in esso nulla e nessuno venga trascurato e dimenticato.

La pace è reale conquista d'ogni bene che immette ogni anima nel ruolo d'essere nuova vita.

I sacratissimi Cuori di Gesù e Maria, nell'essere in voi e per voi eucaristica guida e maestri, non mancheranno di condurvi alla verità tutta intera ed alla conoscenza e coerenza dell'amore.

A ciò consegue tutta l'umanità rinnovata e santa e l'essere preghiera vissuta per la composizione floreale di ogni bene da offrire al Padre.

Il principio sacro e inviolabile sia il vostro aspirare ad essere santi, come Gesù e Maria sono santi.

Il vostro essere lampada sia posto sul mozzo e non mancherà la volontà e la certezza che al suo ritorno Gesù trovi infinito amore sulla terra, da lui stesso seminato nella grazia dei vostri umili cuori.

Siate gioia, speranza, amore.

San Giovanni Evangelista

41.3 La vostra anima si abbevera alle sorgenti della vita

15/3/2007

È nel rigore della pratica delle virtù che l'amore semplice e sincero ha modo di manifestarsi rendendo possibile il percorso di grazia ed amore da Gesù riservato ad ogni anima. È nel riporto operativo della luce divina che ogni anima procede, rendendosi testimone di non comune amore.

La coesione veritiera della vita dei santi è santità che innova le menti ed il cuore umano, assetato dell'acqua viva della Parola di Dio.

Marianite e giovanniti, pura e semplice la vostra anima s'abbevera alle sorgenti della vita e come ben sapete la vita è Gesù, che si rende pane e vino per essere alimento vivo per la vita stessa dell'anima e del corpo.

Collocare nell'ordine proprio della vita cristiana il vostro essere ed il vostro agire implica il "non essere", perché solo Gesù in voi sia, ora e sempre, eterno amore.

L'amore solo è ambito santificante la sublime ragione d'essere creatura, che suggella in sé l'infinito per vivere dell'eternità la santa realtà.

La vera povertà umana è insita nel non credere alla verità della vita eterna, perché in ciò viene uccisa l'anima che è la parte nobile della vita che, proprio perché è tale, Iddio l'ha predestinata al godimento del suo eterno amore. La corresponsabilità di vivere e far conoscere la verità che Gesù è vita ed amore di ogni vita per ogni altra vita non può lasciare indifferenti i più, solo perché della religiosità cristiana banalizzano ignorantemente l'importanza.

La sorte di intere generazioni potrebbe divenire vera colpa dell'aver volontariamente voluto privare della verità dell'amore la vita, per accertare la quale Gesù è morto e risorto rendendosi frutto della vita immortale e santa. Siano caute le creature per non banalizzare la misericordia, ma per rendersi annunciatori della Buona Novella che in Gesù ha la verità, la vita e l'amore vero a testimoniarla.

Nella provvida grazia d'essere portatori di fede, pace ed amore ogni marianita e giovannita danno seguito all'eredità ricevuta da Maria e me sotto la croce, per l'estensione del manto della misericordia su tutti gli abitanti della terra.

Vivere la grazia del Divino Amore è simbiosi eccelsa tra l'anima e Dio, che si compiace non solo della salvezza, ma della possibilità che è data a ciascun cuore di meritarsela perché credano e si salvino.

Aprire le porte a Cristo Gesù è vivere sin d'ora lo stupore di aprire nel proprio cuore le porte del Paradiso per sé e per tutti coloro che vorranno lasciarsi salvare, scoprendo così che l'Amore Divino è vita eterna.

San Giovanni Evangelista

41.4 Siate in Gesù e Maria umanità veramente santa

22/3/2007

Agire alla divina sapienza è ruolo di stretta derivazione divina, per il recupero fondamentale della dignità umana al cospetto di Dio Trinità.

La risposta dell'anima a Dio Trinità ha valore soltanto nell'avvenuto assenso e consenso atto a far fluire e refluire la conoscenza e la conseguente riconoscenza per la rigenerazione profonda d'ogni valore della vita umana secondo il pensiero del Padre.

Il valore del dono della sapienza è ottimale possibilità per vincere il male e la sua millenaria battaglia contro la verità e l'amore.

La verità, infatti, è lo scorrere dell'acqua viva della Parola di Gesù che feconda ogni anima quale terreno fertile, adatto perciò a fruttificare nell'ordine della sapienza eterna.

Marianite e giovaniti, non vi accada mai di pensare che ciò riguarda altri e, per questa o quella ragione, non voi, perché calerebbe un velo tra voi e la sapienza che non vi permetterebbe di agire nel bene secondo la Santa Volontà di Dio, cioè con amore a perdita, ma sempre limitatamente all'egoistico tornaconto umano.

Ciò vi faccia comprendere come mai persone, ritenute pur buone, deludono non solo voi ma le stesse aspettative divine per il mancato "sì".

Operare alla luce delle verità eterne è sintesi amorosa che ben s'avvale della buona volontà umana, semplice e sincera.

Umanamente la sapienza divina sempre sorprende, infervora, innamora del seminatore, che dalla semina delle anime amanti del suo stesso amore ottiene il rigoglio di una ricca messe di anime sante, felici di poter infine appartenere ai granai di Dio.

La santità, dunque, è derivazione sorprendente dell'aver fatto buon uso del dono della sapienza in ogni circostanza della propria vita.

La stoltezza umana osa, in quanto tale, contrapporsi alla sapienza ostentando orgogliosamente ciò che sapienza non è.

La concezione dell'Amore Divino nel cuore umano è mariano consenso alla sapienza eterna d'essere, in Gesù e Maria, umanità veramente santa.

La docilità nel lasciarsi amare dall'Amore consente sempre alla sapienza divina d'essere in Maria, con Maria e per Maria anime esecutive della Volontà di Dio.

Amate dunque essere discepoli di Maria SS., anime il cui divenire è chiamata sapienziale della predestinazione della sapienza eterna.

Da ciò la gioia e la grazia di vivere, per non più morire.

San Giovanni Evangelista

41.5 Gesù ama placare anche gli animi più desolati

29/3/2007

È di non facile accettazione la vita vissuta osservata a posteriori, cioè dopo che della stessa sono stati seppelliti i talenti che ne avrebbero dovuto avvalorare il passato, il presente ed il futuro.

Di ciò è imputabile la leggerezza di accedere al corso della vita secondo la labile volontà umana e non secondo la perfetta Volontà di Dio.

Quanti “se, però, perché”, dati per scontati, sono rei d’aver mutato ed a volte rovinato la vita propria e la vita altrui.

Ciò è difetto specialmente giovanile, ove a dettar legge è il corpo e la sua forza e bellezza pagana, a dispetto del moto dell’anima che viene ignorato, nell’inconscia certezza d’essere vincenti su ogni fronte.

Partita impari, dunque, come gioco d’azzardo che non tiene conto delle rovinose perdite.

Molto pochi, invero, coloro che tengono in conto le virtù della prudenza, dell’umiltà, del saper seguire il consiglio divino di ben calcolare le reali possibilità del proprio io, che orgogliosamente esclude Dio.

Il brancolare nel buio è di molti che affidano la propria mente ed il proprio corpo ed ancor più gravemente la propria anima a false luci che irretiscono e tradiscono ogni rosea speranza.

Molti sono i doni che pretendono l’anima nella continuità della via maestra indicata da Gesù, che in se stesso è via e Maestro.

La vita, infatti, è tale nel lasciarsi illuminare dalla sapienza divina dello Spirito Santo, che è concreta appartenenza alla schiera di coloro che della vita hanno scelto la parte migliore, cioè di ascoltare e rendere vera vita la Parola di Gesù, unico, vero ed eterno Amore.

Marianite e giovaniti, sia in voi la ripromessa di agire al carattere divino dell’opera “Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.”, per considerare profondamente i consigli e le verità rivelate, non dandole per già sentite o, peggio, scontate, perché sarà solo un attento esame di coscienza che vi permetterà di valutare il vostro amore o indifferenza ai doni da Dio a voi elargiti.

Non si ripeta che venne la luce e anche il vostro cuore non la sappia riconoscere, perché è da essa che potrete ricevere la vera potenzialità d’essere luce del mondo e sale della terra.

Nessuno si rattristi, perché Gesù ama placare anche gli animi più desolati, purificandoli con la sua grazia, perdonando e amando i lontani e gli ultimi, perché nel mondo risplenda la gioia d’amare e d’essere amati.

San Giovanni Evangelista

41.6 Sia vissuto in voi l'amore alla verità divina

5/4/2007

Priorità delle priorità è la conversione dell'anima a Dio Trinità, nell'esecutiva volontà di appartenere al vero, unico Dio.

Tale realtà da millenni rappresenta il fulcro della fede che nel cristianesimo ha in Gesù il suo essere ed il suo divenire salvezza dell'umanità. Comunione dunque dell'anima con Dio, che nel Verbo incarnato parla ai cuori di ogni continente e di ogni umana età.

In Gesù e con Gesù ogni cuore sperimenta con gioia di essere capito e, ciò che più conta, di capire la grazia divina di essere amore. Pace viva dunque il cielo in terra, che porge del divino mistero la beata realtà.

Perché il cuore umano s'appella a ciò che è vacuo e immaturo sentimento e rigetta di conoscere ed approfondire con sacro rigore il valore stesso della sacralità del vero e puro amore?

L'amore, seppur bello, puro e semplice, non può essere solo appagamento dell'età giovanile, ove il sentimento gioca con la bellezza, immemore che ogni anima, indipendentemente dalla costituzione fisica e dal cuore umano, per la realtà divina che la pervade può avere in sé sommo amore.

La realtà della vita è parte sovrana del mistero dell'Amore Divino, che in Gesù e Maria propone i capostipiti della vera umanità, del sacro e puro amore.

Si renda consapevole il cuore umano che solo la santità è vera vita, è possibilità feconda ed eterna di disvelare il mistero dell'Amore Divino.

Tragicamente l'umanità impernia sulla passionalità e non sulla Passione e resurrezione di Cristo Gesù la ritenuta realtà dell'amore.

Ciò è evidenziato dal triste spettacolo di una natura umana corrotta e bistrattata dei propri stessi sentimenti, sino ad essere scandalo e vera ingiustizia verso l'amore purissimo che accomuna gli ideali e la realtà viva più bella dell'amore secondo l'Amore che è Dio.

Particolare e vissuto sia in voi, marianite e giovaniti, l'amore alla verità divina e possibile sarà la comprensione del mistero dell'amore, atto a riscattare l'umanità dal tradimento del peccato che ha reso cieca la ragione stesa di vivere dell'umanità.

Le scorriere di una vita immersa nel disordine morale equiparano la vita umana al selvaggio agire di una mandria allo sbando, ove a regnare è l'agitazione e lo spavento di smarrire il recupero della propria identità.

In Gesù e Maria è pace viva di contemplare, conoscere e vivere la gioia e la grazia del vero, sublime amore.

San Giovanni Evangelista

41.7 Sia onorata la sapienza divina che ha sede nel Cuore di Maria

12/4/2007

È nell'arroventarsi dei tempi, in antitesi alla conversione ed alla pace, che Maria SS. si appella alle anime di tutto il mondo, ma in modo particolare a voi, marianite e giovanniti, perché la preghiera concorde, amata e vissuta sia elemento di santità, atto a placare gli animi ossessi e le possibili conseguenze di tanta cecità e crudeltà.

Ascoltare ed onorare l'accorato richiamo del Cuore Immacolato di Maria SS. è poter contare sul valore immenso della sua e vostra intercessione, per veri e propri miracoli d'amore.

Il suggello di verità ed amore con Maria SS. assomma imprevedibili, santi valori, che, portati sull'altare, sono costante segno della vostra partecipazione ai divini misteri, per la salvezza spirituale e fisica di tutta l'umanità. Procedere nella causa divina dello Spirito Santo, nell'azione misericordiosa di Cristo Gesù, è dare inizio ad un tempo nuovo per il bene di tutta l'umanità.

Sappiate riparare, approfondire e rendere realtà umano-divina la sequenza operativa e spirituale delle "Luci di Santità Mariana e Giovanna", estendendo per quanto più possibile l'annuncio e la conoscenza delle stesse a coloro che la provvidenza divina porrà sul vostro cammino, perché siano argine di difesa dal male per il bene proprio e sempre più minacciato della vera libertà d'amare.

Onorata sia la sapienza divina che ha sede nel Cuore Immacolato della Vergine Maria, il cui frutto benedetto è il Verbo incarnato, Gesù, perché dall'interscambio dell'Amore Divino tra i due Sacratissimi Cuori la santa realtà sia l'umanità rinnovata e santa, ad eterna gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Si renda conto l'umanità di quanto valgono le promesse di Cristo e di quanto è attiva l'azione dello Spirito Santo in coloro che amano di puro amore. Santa è l'umanità, alla quale la sapienza divina s'inchina per rendere ragione e testimonianza delle meraviglie divine nel cuore umano riverginizzato e santo.

La Parola viva evangelicamente vi conduce ove gli Angeli stessi vorrebbero essere condotti, per godere, come l'umanità godrà, l'eterno amore di Dio.

Camminate dunque per fede sulle acque della divina misericordia e capirete che quando è Gesù a farvi percorrere la sua via ogni strada diviene percorribile per raggiungere una meta ritenuta irraggiungibile.

Siate fede ed amore che procedono nelle vie del Signore!

San Giovanni Evangelista

41.8 La santità vissuta non è utopia, ma verità ed amore

19/4/2007

Nella ragione della vita umana uno è il fine da perseguire: la santità.

Parlare di santità per i più è utopia o tema riferibile ad altri tempi, a parte il fatto che la santità non deve essere valore narrativo, ma vissuto nella consapevolezza che nella vita nessun obiettivo è più importante ed alto di questo.

Come può l'uomo comune strafare nell'arrivismo egoistico umano, ritenendolo fondamentale quando spiritualmente ciò, ai fini della chiusura dei conti, è risultato fallimentare in quanto alla morte tutto deve lasciare?

Spiritualmente ciò che conta è il distacco mentale e del cuore dai beni terreni, per farne buon uso solo ai fini della vera carità.

La dimensione corale della santità è costituita dal saper accumulare tesori in cielo per aver fatto fruttificare i talenti ricevuti dallo Spirito Santo Paraclito.

Da non dimenticare che i talenti sono la vera moneta ai fini di usarli per aiutare il prossimo, favorendo con la testimonianza la conversione e l'attuarsi del disegno divino per ogni uomo e donna sulla terra, perciò nulla di utopistico, ma di sostanzialmente valido per la terra come in cielo.

Tutto il creato è basato su di un ordine matematico perfetto che la santità sa rispettare, per non commettere prevaricazioni nei confronti della perfezione divina a danno del concetto e della realtà della vita stessa.

Lasciarsi "imbrigliare" dalle meraviglie degli schemi divini della santità è realtà ben diversa dal lasciarsi "imbrogliare" dall'illusione diabolica che conduce alla disperazione ed alla morte dell'anima e del corpo.

Marianite e giovaniti, la realtà salvifica che conduce a perfezione è esperienza per sé e per gli altri che già permette di pregustare le gioie del paradiso.

La santità è multiforme realtà umana che concede a Dio di propagare la grazia e la gioia d'essere amore.

Per la creatura difficile è rendersi conto che è possibile essere e propagare santo amore, ma ciò è verità che Gesù e Maria SS. hanno reso possibile per aver riscattato la coppia umana dalla colpa.

La frase di Gesù dall'alto della croce: "Tutto è compiuto" è conferma del recupero della dignità umana, che è tale quando a dimostrarla è la santità della vita che ha la sua centralità nel mistero della SS. Trinità.

Marianite e giovaniti, la vostra chiamata sia testimonianza che la santità vissuta non è utopia, ma verità ed amore.

San Giovanni Evangelista

41.9 La verità sia vostra sapiente ed amorosa conquista

26/4/2007

La conversione anima-Dio, evolutiva dell'ordine spirituale, è esperienza e incentivo a vivere e promuovere la realtà cristiana quale specifica realtà di vera vita.

La difficoltà nel trovare il bandolo della matassa aggrovigliata della vita è dato dall'aver permesso alla menzogna di determinare nodi che legano la fragile natura umana ad ogni sorta di compromessi e di peccato dalle inenarrabili conseguenze. La menzogna, infatti, non fa allungare solo il naso, specialmente ai curiosi, ma fa allungare la strada del ritorno alla credibilità ed alla dignità umana.

Inficiare la verità è meschina rovina di se stessi, del valore del diritto d'essere creduti, del dovere d'essere credibili per non tradire la fiducia di coloro che meritano d'essere amati con fedeltà, generosità ed avere la forza di praticare l'incorruttibilità della verità.

Segregare il cuore nella menzogna è porre fine ai giorni della pace, è divenire carcerieri di se stessi per l'inconfessabilità di ciò che la menzogna rappezza, senza tener conto dell'avvenuto strappo tra l'anima e Dio.

Leggerezza è banalizzare la gravità della menzogna ritenendola utile o addirittura indispensabile, perché anche se, come si suol dire, ha le "gambe corte", molto lunghe sono le sofferenze che dalle menzogne immancabilmente possono derivare.

La menzogna non è banalità, ma è truffa agli effetti della buona fede di coloro che essi stessi vengono fuorviati non solo nei giudizi, ma nei sentimenti rispetto la verità. La menzogna non è pulviscolo nella quotidianità dell'opportunismo fine a se stesso, ma è coltre sepolcrale che copre il delitto di uccidere le anime.

Come bufera la menzogna acceca la visuale dell'anima che la propina con gelida freddezza, rendendola ironia offensiva per molte ragioni difficilmente perdonata, anche se è bene ricordare: ... "Chi è senza peccato, scagli la prima pietra"!

Addivenire alla purificazione di tutto ciò è possibile nell'autonomia perfetta dell'anima e del corpo, nella mirabile affermazione divina: "La verità vi farà liberi!"

Marianite e giovanniti, giorno dopo giorno la verità sia vostra sapiente ed amorosa conquista di ogni bene, perché imprime nel vostro cuore la generosità della sincerità quale virtù eccelsa di ricambiare la generosità divina del sacrificio di Gesù ed il valore del suo perdono.

Siate amore alla verità e vivrete la verità dell'amore.

San Giovanni Evangelista

41.10 Nell'alleanza con Dio torni a rivivere la pace in ogni cuore

3/5/2007

Marianite e giovanniti, il corso libero della Volontà di Dio divenga vostro itinerario di salvezza ed amore.

La realtà sacrificale della vita è atto di partecipazione alle sofferenze di Cristo, che non mancherà di ricompensare al centuplo, con gioie e finezze senza fine, le anime amanti del suo amore. Il valore eterno della divina misericordia ben vale il rendersi presenti nella vita delle anime misericordiose e sante, al servizio della verità e dell'amore. La santità è forma di vita che mette in atto la totalità dell'amore per ognuno e per tutti, perché ciò che viene donato è l'Amore Divino che inabita il cuore umano.

La fedeltà a Dio non può ignorare ciò che Dio ha donato gratuitamente all'umanità, alla quale a tutt'oggi concede l'illimitato Amore. La percezione e l'inabitazione divina è vita spirituale che non manca di condividere le scelte di Dio per la propria e l'altrui certa felicità.

È opportuno certificare che la vocazione che nasce dalla chiamata di Dio è maternità spirituale di un gran numero di anime, perciò appagamento delle più nobili delle aspirazioni: vivere in perfetta grazia l'imitazione della maternità di Maria SS. per tutte le anime della terra.

Sia dunque benedetto il Nome del Signore, che concede alle anime di rinascere in spirito e verità per godere l'intima gioia di conoscere le realtà più alte, intime e divine dell'amore di Dio per l'umanità.

L'uomo carnale, che disdegna Dio e la sua realtà d'essere Amore assoluto ed eterno, si preclude la sfera spirituale dell'innata sapienza del ritmare dei tempi, che in arte e grazia sopraelevano i moti del cuore umano per avvalorare ciò che del creato è la creazione più bella: l'essere di Gesù e Maria imitazione perfetta e vero apice delle meraviglie riservate da Dio all'umanità. Di fronte all'appagamento di tanta grazia e gioia umana i perché di qualsiasi guerra sono scandalo al cospetto di Dio.

La brutalità con la quale l'uomo stesso tratta il suo simile è chiara conferma dell'aver bandito Dio dal cospetto della verità santificante la vita, per cui la si perde, ma ciò che più è grave è il non diritto di far perdere la vita a tante innocenti vittime dell'imperversare del delitto umano contro la vita, la verità e l'amore.

Marianite e giovanniti, maturi in voi la consapevolezza di quanto può la preghiera ai fini del diradarsi degli effetti catastrofici della tenebra che incombe, perché nell'arcobaleno dell'alleanza con Dio torni a rivivere la pace in ogni cuore. In Maria per Gesù sia la vostra certezza di santa vittoria del bene sul male.

San Giovanni Evangelista

41.11 Sappiate riconoscere nel volto del fratello il volto di Cristo

10/5/2007

Il valore umanitario dell'impegno ecclesiale è incalcolabile dar corso alla misericordia divina nella molteplicità e grazia del suo divenire.

Procedere nella Chiesa e per la Chiesa per le anime è trovare riparo dalle bufere della vita passata, per attuare l'edificazione del futuro che nella fede, nella speranza e nella carità ha la certezza della vita presente ed eterna.

Comune sia il senso della responsabilità, della coerenza, della grazia che ciò comporta al cospetto di Dio.

La molteplice conoscenza dei doni dello Spirito Santo ai fini dell'edificazione della Gerusalemme celeste è sapienziale far fruttificare i doni di Dio, fedelmente, coerentemente, umilmente, nel corso soave della sua amata Volontà.

Arduo ed impegnativo è il percorso che in tutto ed in tutti implica il saper riconoscere nel volto del fratello il volto di Cristo.

La fecondità dell'azione dello Spirito Santo è profonda esperienza spirituale che attua soluzioni di grande carità, perché il sorriso torni ad essere volto riconoscente di Gesù in coloro che vengono beneficiati e la cui gioia è di per sé lode e gloria al Padre.

Marianite e giovaniti, siate consapevoli che l'azione umanitaria da mettere in atto non sempre è in paesi lontani, ma molto spesso intorno a voi e nella vostra stessa famiglia che, conseguentemente all'affermazione evangelica che "nessuno è profeta in patria", è possibile che la vera evangelizzazione sia da praticare proprio a livello familiare.

Non lasciatevi bloccare da inopportuni commenti, da contraddizioni più o meno gravi, ma con gioia semplice e sincera testimoniate la verità senza giudicare o lanciare impropri anatemi.

L'esperienza viva dell'apostolato, diretto a conquistare le anime a Dio, è il più bell'esempio d'essere luce del mondo e sale della terra.

La preghiera sia base e completamento della missione d'essere fiamma ardente dell'Amore Divino, perché come tale non mancherà di propagarsi su tutta la terra.

Il compimento del disegno di Dio è cosa certa, che pone le coscienze nell'impossibilità di non ascoltare Dio perché quanto prima e meglio possa avvenire la conclamata conversione.

Narreranno i cieli l'eroica perseveranza dei piccoli che hanno saputo credere, perseverare ed amare l'Amore.

San Giovanni Evangelista

41.12 Siate certi che tutto è possibile a Dio

17/5/2007

L'itinerario spirituale è via alla salvezza eterna, che ben consolida l'aspirazione umana nell'amare il Tutto Divino.

Nell'enfasi del gaudio spirituale l'anima acquisisce la certezza del "tutto è possibile a Dio". Ben venga, dunque, la chiamata che naturalizza l'umanità nel mosaico che pone ogni anima al giusto posto, perché il disegno di Dio si compia secondo le meraviglie del suo amore.

La comprensione e la coerenza alla S. Volontà di Dio è favorire la forza mistica della Chiesa, che di Dio e dei suoi fedeli è la casa, la potenza risanatrice, la sacra dispensa del Pane di vita e del Sangue di Cristo, purificatore di tutte le genti.

Le anime stesse amano rendersi membra consacrate del Corpo di Gesù, per essere in lui, con lui, per lui gloria ed onore della SS. Trinità.

Marianite e giovaniti, in voi la chiamata divina ha scelto il valore mistico del Trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS.

Amore mariano, il più caro a Cristo Gesù, che nella Madre ha la nascita del suo essere luce ed Amore e l'apostolica nascita della Chiesa per l'inaffondabilità del concetto di santità, che attinge al mistero della sua morte e resurrezione per la realtà trionfale della santità quale apice della verità e dell'amore.

La sacralità della vita sia valore da difendere con continuità e magnifica intesa tra l'anima e Dio.

Corrispondere a ciò che la divina sapienza predispose ed insegna è divenire dono al prossimo del dono stesso di Dio alla creazione amata, salvata, giustificata e santificata dall'innovatrice potenza dello Spirito Santo Paraclito.

Il valore dell'unità è decisivo a far sì che ogni male possa essere debellato, per la libertà individuale e di massa d'essere veri figli di Dio.

Non siate indecisi, dubbiosi, indolenti, perché nella chiamata divina in prima linea vi sono le anime da salvare, nei modi e nei tempi determinati dal Divino Volere che tutte le anime si salvino.

Conquistare la fiducia delle anime è avvio alla paternità e maternità spirituale, atta alla conversione alla vera vita.

Marianite e giovaniti, non abbandonatevi all'incoerenza, alla pigrizia, alla critica ciarlieria e priva del senso morale cristiano d'essere amore al prossimo.

La linearità del comportamento cristiano è vivo segno della conquista gioiosa e provvida della santità.

San Giovanni Evangelista

Indice

1. La sapienza è dono ai cuori semplici
2. La conversione sia per tutti il dato di fatto fondamentale
3. La vostra anima si abbevera alle sorgenti della vita
4. Siate in Gesù e Maria umanità veramente santa
5. Gesù ama placare anche gli animi più desolati
6. Sia vissuto in voi l'amore alla verità divina
7. Sia onorata la sapienza divina che ha sede nel Cuore di Maria
8. La santità vissuta non è utopia, ma verità ed amore
9. La verità sia vostra sapiente ed amorosa conquista
10. Nell'alleanza con Dio torni a rivivere la pace in ogni cuore
11. Sappiate riconoscere nel volto del fratello il volto di Cristo
12. Siate certi che tutto è possibile a Dio

1^a edizione - dicembre 2007

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)